

MUSEO DI STORIA DELLA MEZZADRIA

"SERGIO ANSELMI"

Piazzale delle Grazie, 2 - 60019 Senigallia

Omaggio a Renzo Paci Senigallia 1928 - 2007

MOSTRA FOTOGRAFICA

17 AGOSTO - 17 SETTEMBRE 2007

Case coloniche marchigiane

foto **Gianluigi Mazzufferi**
testi delle didascalie **Renzo Paci**

SELEZIONE DALLA MOSTRA MAZZUFFERI-PACI DEL 1994

Le fotografie esposte in questa mostra risalgono all'inizio degli anni Ottanta, appartengono alla campagna fotografica che feci assieme a Renzo per realizzare, su richiesta di Sergio Anselmi, l'apparato fotografico per il volume sulle case coloniche marchigiane (*Insedimenti rurali, case coloniche, economia del potere nella storia dell'agricoltura marchigiana*, a cura di Sergio Anselmi, Cassa di Risparmio di Jesi, 1986).

Dal luglio 1983 al giugno 1984, secondo un reticolo tracciato in precedenza e con estrema pignoleria, risalendo tutte le valli della regione, percorremmo diverse migliaia di chilometri, con una Fiat 127 diesel familiare che "distrusse" cinque volte la marmitta in 12 mesi.

Le applicazioni professionali della fotografia erano per Renzo soprattutto la riproduzione di documenti. Lui non aveva una gran mano e nient'affatto pazienza. Ricordo che tante volte ho riprodotto per lui dei documenti, delle tavole, delle pagine di vecchi libri; in particolare porto ancora negli occhi la visione di una serie di meravigliosi cabrei, vere opere d'arte anche per il dettaglio dei particolari e per la ricchezza cromatica.

Il nostro "sodalizio" ebbe il battesimo del fuoco, davvero in ogni senso, nel 1971. Nell'attivismo per la nascita della prima associazione naturalistica nella nostra città, che avevamo fondato con alcuni cari amici, decidemmo

di fare una mostra sugli scandali edilizi e nel giro di poche settimane raccogliemmo tutte le immagini necessarie per "Senigallia, No". Le stampai in fretta, nella mia camera oscura molto artigianale, tutte bianco e nero 30x40. Raccogliemmo consensi lusinghieri di pubblico e di critica anche a livello nazionale e talora feroci polemiche nacquero da parte di proprietari e costruttori, ovviamente qui sul territorio. Per fare le riprese avavamo scorrazzato in lungo e in largo per Senigallia con il "maggio-lone" che Renzo guidava molto disinvoltamente, pur avendo acquisito la patente di guida da adulto e da poco tempo.

Per fare le foto spesso "litigavamo". Lui non voleva perdere tempo e mi faceva fretta, bonariamente, "insultandomi" con epiteti fantasiosi, tra termini classici e parolacce da bettola. Gli sembrava strano che si dovesse cambiare focale (allora praticamente non c'erano gli zoom) e mettere la macchina sul cavalletto era a suo avviso solo una fessazione del sottoscritto. Il bello dell'esperienza fotografica consumata assieme è sempre stato per me la possibilità di apprendere tantissime nozioni che la vasta e profonda cultura di Renzo Paci offriva a chiunque avesse occasione di parlare con lui.

Gianluigi Mazzufferi